

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione /Società/Ente	Nome RPC	Cognome RPC	Data di nascita RPC	Qualifica RPC	Data inizio incarico di RPC	Il RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza: (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPC manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPC è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPC	Data inizio vacanza RPC (solo se RPC è vacante)
358500833	COMUNE Novara di Sicilia	dr Giuseppe	TORRE	05/05/1969	Segretario Comunale	04/03/2013	No						

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	I controlli effettuati sono stati limitati all'emersione di eventuali rapporti e collaborazioni esterne del personale incaricato di P.O. o della Responsabilità di servizio, stante che a causa delle ridottissime dimensioni del Comune gli atti posti in essere sono praticamente condivisi o comunque conosciuti, anche nella loro fase istruttoria e di preparazione, da tutti i settori e risultano, quindi, per forza di cose assoggettati ad una forma di necessario controllo diffuso da parte dell'intera struttura comunale e da parte dello stesso Segretario Comunale. Ritengo, comunque, che nei piccoli Comuni il cumulo degli adempimenti formali richiesti ai fini del controllo anti-corruzione sia del tutto spropositato e non sostenibile.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	Si valuta positivamente l'efficacia e la ricaduta del PTPC a livello formativo ed informativo in termini generali. Ritengo, però, sinceramente, che tutto ciò non possa bastare, specie ove, come accade nei piccoli Comuni, lo stesso controllore (Segretario Comunale) viene chiamato a controllare gli atti che spesso è costretto materialmente a redigere di persona in mancanza di altre figure. In ogni caso il coordinamento dei controlli anti-corruzione dovrebbe vedere maggiormente impegnata un'Autorità terza rispetto al contesto di riferimento. Stante la strategicità della lotta anti-corruzione per l'ordinamento nazionale, specie in una fase di globalizzazione delle condizioni di mercato per gli investitori, l'affermazione della legalità a livello della P.A. locale dovrebbe essere attratta direttamente alla competenza del Ministero dell'Interno che, tramite le Prefetture dovrebbe, quindi, in prima persona, eseguire i necessari controlli all'interno dei singoli Comuni. Il Segretario comunale dovrebbe fungere, in quest'ottica, come referente per la struttura ministeriale e, quindi, sempre come attore in campo, ma non come soggetto isolato o auto-referenziale all'interno del proprio Comune. Il rischio dell'attuale normativa, basato sulla sostanziale auto-valutazione, è infatti quello di incappare in funzionari o responsabili anti-corruzione che, all'interno del proprio contesto di riferimento, non abbiano alcuna voglia di far emergere eventuali criticità e che, proprio per questo, anche attualmente, riescono a eludere facilmente i controlli interni grazie alla loro capacità di condizionamento. Diverso sarebbe, quindi, il caso, qualora il Responsabile anti-corruzione di un Ente o Azienda fosse individuato e nominato direttamente dal Ministero (o dal Prefetto) e non dal Sindaco o dal Presidente del CdA. I vertici politici o aziendali dovrebbero, invece, scegliere direttamente il proprio referente interno al quale spetterebbe l'onere di collaborare con il Responsabile anti-corruzione ministeriale il quale, in caso di mancata attuazione delle misure per la trasparenza o della rotazione degli incarichi o, quant'altro, dovrebbe poter intervenire con autonomi poteri sollecitatori e/o anche coercitivi. Sebbene l'attuale modello di gestione del rischio possa rappresentare un passo avanti per aumentare il livello di attenzione del fenomeno, considero, però, le misure non propriamente efficaci e/o sufficienti a livello di individuazione delle forme di corruzione esistenti nella P.A. per la cui emersione sarebbe necessario disporre di altri strumenti di accertamento investigativo, anche mediante appositi reparti speciali di agenti sotto copertura che possano interfacciarsi direttamente con i funzionari poco onesti.
1.C	Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Valgono le considerazioni già espresse nel precedente campo a proposito del ruolo del Segretario Comunale nei piccoli Comuni.

1.D	Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	Valgono le considerazioni già espresse nei precedenti campi a proposito delle ipotesi di riorganizzazione e redistribuzione delle competenze fra Segretario Comunale e Prefettura del ruolo del RPC. Si aggiunge a quanto sopra indicato il fatto che la legge di riforma della figura del Segretario comunale spinge in maniera decisa verso l'efficientamento della macchina burocratica comunale e che tali connotazioni sebbene non debbano andare mai disgiunte dall'accento sulla regolarità e legalità dei procedimenti rischiano, però, di fare del Segretario Comunale un'erma bifronte con duplicità di ruoli e funzioni che di certo, non vanno nella direzione della semplificazione dei procedimenti.
-----	---	--